

---

# Raffaele Ferrario – poesie inedite

---

31 maggio 2013



## exit poll

alcuni ne ostentano motivo d'orgoglio  
per altri sono vanto di fede  
per altri ancora bar e bestemmie  
tipo davanti ai rigori di champions league

i sondaggi durante un'elezione gli exit poll  
poteva bastare una didascalia ornamentale  
invece della lingua non sarebbe stato più  
divertente il contagio di camera e senato“?”

gli accoliti chierici attivisti sobillatori  
hanno introdotto c4 dallo scavo  
di una vecchia catacomba comprando  
il silenzio di alcuni devoti controllori

degni del tradimento perché tengono famiglia  
e non tollerano le coalizioni ridotte a merchandising  
sulle pertiche rampicanti della pista innervata  
dalla valanga di ski-lift costretti a ripetersi

con infinitesimale baldoria del mezzomese  
cui ringhiare contro inventandosi eutanasie  
ma i bambini hanno fame il gas è piombato  
e la maternità un lusso da mezzoseme

non sono mai nate figlie alle figlie trentenni  
maturate ai licei quelle dei professionali  
la sanno già lunga per complicità e sesso  
parte di loro sembra godersela bruciando

le tappe studia e fantastica l'altra parte  
si applicano a indagare che cosa gli altri pensano di loro  
quando fioccano gli sms impostati sul t9  
dai palmari di nuova generazione con slang

kappa e spada enne a rovescio e una carovana  
diurna di emoticon recente dogana clinica  
in cui l'oggetto transizionale da orsetto  
si è socializzato in mobile identitario

l'abat-jour accesa durante tutta la notte  
perché dà sicurezza e controllo indizi precoci  
di predisposizione al pensiero allentato  
costano poco il crack e la metamfetamina

e non ha controvalore il declino confuso  
del minorenne tra i fumi del dropout  
ma la leadership è della birra in lattina  
che fora il vuoto con gli apriti sesamo

gli exit poll agghindati da urne funerarie  
non hanno programmi che non si possa cambiare canale  
con il telecomando puntato a squarciagola  
in trionfo sulla narrativa stile libero e suicida

paese di santi navigatori e poeti  
anche di papi e di paolo e francesca  
rosa innesta orchidea elettrificata in rosoni  
di cattedrali duomi basiliche abbazie

si dice che tutte le strade portino a roma  
la roma papale quella imperiale  
ai tassativi bisticci dell'italiano con l'italiano  
del milanese con il terrone del borgatario coatto

con lo spietato albanese del rione  
contro il rione degli ultras ai derby armati fino ai denti  
con le forze dell'ordine in tenuta antisommossa  
oltre all'invidia e all'anarchia interpersonale

l'italiano non si fida dell'italiano e ama muoversi  
per procura per carte bollate attraverso i salotti  
le parrocchie la televisione o equitalia che presto  
manderà il suo funzionario più abile in famiglia

l'exit poll perde contatto con il tuffo dell'exit troll  
dopo l'exploit di cloro dalla piattaforma dieci metri

ogni concorrente ha votato a matita il blackout  
di se stesso coi frammenti del cervello su resina e silice

\*\*\*

### **la x e la y**

la x e la y  
non sono lettere dell'alfabeto inglese  
ma piante antiche di corredo universale

dove l'africa è l'uovo pangeatico  
e l'impero il segmento che manca  
perché non sono lettere inglesi

sono alfabeti di carne  
con implantologia lessicale  
passaporti per geografie lontane

la x e la y  
mappature del genoma umano  
sopravvivono per vincoli e legami

non serve loro una via crucis  
nessun messia o sacerdotessa  
basta un generatore di calorie

che ne condensi la virtù e il codice  
a inchiostro sullo scontrino  
dal prezzo verdeggiante sul display

la x e la y  
segni curiosi di epifanie manifeste  
con il martello e con i chiodi  
per aggiustare il parquet dell'apparizione

se la donna campa più a lungo  
dell'uomo ci sarà una ragione  
la ragione del segmento che manca

\*\*\*

## mayday

fa un brunch con la pinna del mare  
mentre cucina supplì con i riccioli  
della neve per l'ora del lunch

arancini volanti sono in fase di atterraggio  
dal disco del sole al disco del piatto  
e la terra ricambiata dà orti generosi

cloruro di sodio  
farciture péréiformi  
cristalli esagonali  
giardini commestibili

fa colazione con ricci di mare  
e scalda latte fresco sul patibolo  
raccoglie i cespi di verdure

archivia carne secca e sughi  
nella diaspora con scatolette  
di toner e conserve in vetro scuro

fa sera si apparecchia la cena  
divora il mayday nel barattolo  
e scavalca in un flash la ringhiera

\*\*\*

Nota biografica:

Raffaele Ferrario è nato a Cesena nel 1971. Si è laureato in psicologia clinica e di comunità con una tesi sullo scrittore russo Fëdor Dostoevskij, dal titolo Il testo letterario come verità psicologica. Ha scritto i seguenti libri:

- Crepuscolo degli affetti (autopubblicazione, 1999)
- Embrioni (autopubblicazione, 2001)
- Il battesimo dell'istante (autopubblicazione, 2003)
- La coda della galassia (antologia, Fara, 2005)
- Renato Turci, poesie e testimonianze (curatore, Foschi, 2009)
- La Casa dell'Uccello (autopubblicazione, Tosca, 2009)
- Questo amore che non muore (autopubblicazione, Tosca, 2010)
- Manicomio (Edizioni del Leone, 2010)
- Crepuscolo degli affetti (L'arcolaio, 2011)
- 2012 Storia di un sopravvissuto (Il Violino, 2012)
- Labyrinthi (antologia, Limina Mentis, 2012)
- Borderline – Una Parigi di meno (L'arcolaio, 2012)
- Poeti di Corrente (antologia, Le Voci della Luna, 2013)

© a cura Redazione Poetarum Silva